

da [rassegna.it](http://rassegna.it) - **“Il giudizio finale lo formuleremo dopo l’incontro di domani (ndr. martedì 21 novembre), ma i segnali che arrivano non ci spingono a essere ottimisti”. Così il segretario generale della Cgil Susanna Camusso in un’intervista rilasciata a RadioArticolo1, precisando che “intanto la mobilitazione va avanti, continuiamo con le assemblee nei luoghi di lavoro. Parleremo inoltre con tutti i gruppi parlamentari, a partire da quelli che sostengono il governo, cui chiediamo coerenza con gli impegni assunti. E decideremo con quali modalità tornare nelle piazze”.**

**Il governo aveva assunto alla fine del 2016 degli impegni con le organizzazioni sindacali.** “Ci aveva detto che la legge di bilancio per il 2017 aveva spazi limitati, ma che lungo l’arco del 2017 e in vista della legge di bilancio per il 2018 avremmo definito quelle che lo stesso governo conveniva essere delle ingiustizie” spiega Camusso. E le “ingiustizie” riguardavano “il tema delle lavoratrici, del lavoro di cura e dell’accelerazione della loro età pensionabile; i meccanismi iniqui che sono previsti rispetto ai giovani che non avranno mai la flessibilità, salvo che siano molto ricchi dal punto di vista contributivo; il tema delle pensioni anticipate. Insomma, l’insieme delle manomissioni che erano state determinate al sistema e che richiedevano ora di essere affrontate”.

Ma le cose non sono andate come stabilito. “Durante l’anno il confronto è stato molto faticoso: sono emerse proposte che poi sono scomparse, come le pensioni di garanzia per i giovani o gli interventi in favore delle lavoratrici, poi è intervenuto il presidente del Consiglio ‘inventando’ un’altra fase emergenziale” continua il segretario generale Cgil: “Ma andare per emergenze non va bene. **Le persone debbono avere contezza della propria condizione e di quali sono gli obiettivi. Ma questo non c’è nelle proposte del governo,** come non ci sono risposte a tutti coloro, a partire dalle lavoratrici, che hanno una discontinuità contributiva. E l’hanno non perché non vogliono lavorare, ma perché ogni passaggio del lavoro di cura, della maternità, dell’assistenza ai genitori, sono situazioni in cui sono costrette a interrompere il lavoro. Quando non vengono licenziate al primo o al secondo figlio, come ben vediamo dalle cronache”.

**La Cgil, dunque, boccia l’attuale proposta del governo perché “è per una platea ridotta con risorse ridotte, e non affronta il tema dell’impianto complessivo del sistema previdenziale.** Un conto è proporre una gradualità, un conto è proporre deroghe: in più quelle deroghe, se si ripetono, determinano lo squilibrio del sistema”. E poi c’è sempre la questione dell’innalzamento automatico dell’età pensionabile: “Non si può avere un sistema che, mentre invecchia la popolazione, diviene sempre più restrittivo. Un sistema all’inseguimento dell’aspettativa di vita: è una rincorsa continua, infinita, e questo accade solo in Italia, nessun paese europeo è impegnato in questa rincorsa perenne. Il sistema previdenziale è ciò da cui si preleva ai fini di qualunque scelta relativa ai conti pubblici. È sempre una spesa da comprimere, e così si sta dicendo che una parte prevalente della popolazione non fa parte delle politiche di welfare e di prospettiva del Paese”.

L’ultima annotazione di Camusso è il netto rifiuto di “quest’idea delle contrapposizioni, come quella tra l’accesso e il diritto alla pensione e la disoccupazione: non è certo colpa dei pensionati se in questo paese non si fanno investimenti”. Il governo, conclude il segretario generale della Cgil, non dà mai “un messaggio teso a costruire una prospettiva di sviluppo, bensì compie la scelta politica di contrapporre i soggetti tra loro, invece di andare all’origine delle responsabilità. **Dovrebbe esserci una norma scritta bene, la certezza del diritto e l’universalità di quel diritto, invece continuare a distinguere le condizioni di lavoro ogni volta crea**



«Governo 'inventa' emergenze e non dà risposte»

**discriminazioni verso qualcuno”.**

Photo by [osde8info](#)